



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017788/U Data: 13/11/2017 12:27
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Al Presidente della VII Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

S E D E

Oggetto: Regolamento “Abrogazione del regolamento regionale 29 gennaio 2010, n. 2 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)”. Reg. Gen. n. 493

Ad iniziativa della Giunta regionale – Vice Presidente Fulvio Bonavitacola.
Depositato in data 8 novembre 2017

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 56 dello Statuto
VISTI gli articoli 98 e 101, comma 3 del Regolamento interno

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

VII Commissione Consiliare Permanente per l’esame.
La stessa si esprimerà nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli, 13 NOV. 2017

IL PRESIDENTE



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)	U.O.D. / Staff
DG 06	06

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 07/11/2017

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Proposta al Consiglio di schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale n. 2 del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)".

1)	Presidente Vice	Vincenzo	DE LUCA	ASSENTE
2)	Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	PRESIDENTE
3)	Assessore	Serena	ANGIOLI	
4)	"	Lidia	D'ALESSIO	
5)	"	Valeria	FASCIONE	
6)	"	Lucia	FORTINI	
7)	"	Amedeo	LEPORE	ASSENTE
8)	"	Chiara	MARCIANI	
9)	"	Corrado	MATERA	ASSENTE
10)	"	Sonia	PALMERI	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

ATTIVITA' LEG.VA
REG. GEN. N. 493

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che in attuazione degli articoli 1, 11, 29 e 65 dello Statuto regionale, occorre promuovere la semplificazione normativa e amministrativa, razionalizzando i procedimenti e le azioni di competenza della Regione Campania e rendendo più semplice e diretto il rapporto tra Amministrazione, cittadino, impresa;

CONSIDERATO

- a. che il Regolamento Regionale n. 2/2010 recante "Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale" è finalizzato a disciplinare, così come enunciato all'art. 1 dello stesso: "ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 con particolare riferimento all'articolo 6, comma 9 e all'art. 7, comma 7, e nel rispetto delle ulteriori disposizioni del medesimo decreto legislativo:
- le tipologie di opere e interventi, con le relative soglie dimensionali, da sottoporre alle procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in sede regionale;
 - le condizioni alle quali alcune tipologie di opere e interventi possono essere escluse dall'assoggettamento alle procedure di verifica di assoggettabilità.";
- b. che con nota prot. 453859 del 1/7/2015 l'Avvocatura Regionale ha suggerito una integrale revisione del Regolamento Regionale onde renderlo pienamente coerente con il sopravvenuto disposto della normativa primaria e secondaria di matrice statale, costituita dal D. Lgs. n. 152/2006 così come novellato dal D. Lgs. n. 128/2010 e dall' 15, comma 1, della legge n. 116 del 2014, nonché dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, pubbl. in G.U. n.84 del 11-4-2015);

RILEVATO CHE

- a. in data 21 luglio 2017 è entrato in vigore il D.lgs. n. 104/2017 che ha radicalmente modificato il D.lgs. n. 152/06;
- b. la sopravvenuta disciplina, per la puntualità delle previsioni, rende non necessaria l'adozione di ulteriori norme regolamentari in sostituzione del Regolamento regionale n. 2/2010;

RITENUTO di dover proporre al Consiglio Regionale l'allegato "Schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale n. 2 del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)"

SENTITO, per i profili di competenza, l'Ufficio legislativo;

VISTO

- il vigente Statuto regionale;
- la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 21
- il D.lgs n. 152/06;
- il D.lgs. n. 104/17;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **DI** proporre al Consiglio Regionale l'allegato "Schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale n. 2 del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)";

2. DI trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per gli adempimenti consequenziali, ai componenti della Giunta Regionale, al Capo Gabinetto del Presidente, al Capo dell'Off. Legislativo del Presidente, ai Direttori Generali e ai responsabili degli Uffici Speciali, al competente ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza e al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	676	del	07/11/2017	DIR GEN./DIR STAFF (*)	UD/STAFF DIR GEN.
				DG 06	06

OGGETTO :

Proposta al Consiglio di schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale n. 2 del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)".

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE -1		<i>Vicepresidente Bonavitacola Fulvio</i>		07/11/2017
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>dott. Palmieri Michele</i>		07/11/2017

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	07/11/2017	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	08/11/2017

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40.1 : Gabinetto del Presidente
- 40.2 : Ufficio Legislativo
- 50.1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50.2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50.3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50.4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50.5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50.6 : Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50.7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50.8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50.9 : DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 50.10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50.11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50.12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50.13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50.14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50.15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50.16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 60.1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60.3 : Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici
- 60.6 : Centrale Acquisti proc finanz. progetti relativi a infrastrutt.progettazion

- 60.7 : UFFICIO SPECIALE - Servizio Ispettivo Sanitario e socio-sanitario
- 60.8 : Ufficio Comunitario Regionale
- 60.9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60.10 : Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

**“Schema di regolamento recante abrogazione del Regolamento Regionale
n. 2 del 29 gennaio 2010
(Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale)”**

articolo 1

(abrogazione del Regolamento Regionale n 2/2010)

1. Il Regolamento Regionale n 2. del 29 gennaio 2010 (Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale) è abrogato

articolo 2

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione

**Proposta di Delibera di Giunta Regionale n. P.D. 17243 del 26.07.2017 avente ad oggetto:
Abrogazione del Regolamento Regionale n. 2/2010. Relazione**

Il Regolamento Regionale n. 2/2010 recante *“Disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale”* é finalizzato a disciplinare, così come enunciato all'art. 1 dello stesso: *“ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 con particolare riferimento all'articolo 6, comma 9 e all'art. 7, comma 7, e nel rispetto delle ulteriori disposizioni del medesimo decreto legislativo:*

- *le tipologie di opere e interventi, con le relative soglie dimensionali, da sottoporre alle procedure di verifica di assoggettabilità o di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in sede regionale;*
- *le condizioni alle quali alcune tipologie di opere e interventi possono essere escluse dall'assoggettamento alle procedure di verifica di assoggettabilità.”*

Tale disciplina regionale si muoveva nel quadro della normativa nazionale costituita dal D.Lgs. 152/2006 *pro tempore vigente*, ossia il testo del D. Lgs. 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* in G.U. n. 24 del 29 gennaio 2008).

La previsione regolamentare regionale è stata però superata, per ragioni di successione delle leggi nel tempo, oltre che di gerarchia tra le fonti del diritto, dalle seguenti novelle legislative:

- 1) La legge n. 116 del 2014, (in S.O. n. 72, relativo alla G.U. 20/8/2014, n. 192), ha disposto con l'art. 15, comma 1, lettera c) la modifica dell'art. 6, comma 7, lettera c), e con l'art. 15, comma 1, lettera d) la **modifica dell'art. 6, comma 9**, con l'art. 15, comma 3) la modifica dell'art. 6, comma 8. In particolare, per quel che qui rileva, si riporta la modifica apportata all'art. 6 comma 9 del D. Lgs 152/2006: *“Fatto salvo quanto disposto dall'Allegato IV, a partire dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui al comma 7, lettera c), le soglie dell'allegato IV, ove previste, sono integrate dalle disposizioni contenute nel medesimo decreto».*
- 2) il Decreto Ministeriale 30 marzo 2015, (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, pubbl. in G.U. n.84 del 11-4-2015), il quale, al par.6. *“Modalità di adeguamento degli ordinamenti regionali alle linee guida”* *esclude che le regioni possano con proprio atto disciplinare la materia della VIA, se non in senso più restrittivo e per una maggior tutela dell'ambiente.*

In particolare, si prevede ivi, che “ il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto, su richiesta della regione o provincia autonoma, tenendo conto delle specifiche peculiarità ambientali e territoriali e per determinate categorie progettuali dalle stesse individuate: ... definisce criteri o condizioni in base ai quali è possibile escludere la sussistenza di potenziali effetti significativi sull'ambiente e pertanto non e' richiesta la procedura di verifica di assoggettabilità”.

3) Da ultimo, il D. Lgs. n.104/17 ha ulteriormente modificato il D. Lgs. 152/06.

Pertanto, la scrivente DG, per il tramite del Capo Dipartimento della Salute e le risorse naturali, richiedeva all'Avvocatura regionale un parere sulla vigenza delle disposizioni di cui al citato Regolamento Regionale n. 2/2010; tale richiesta veniva riscontrata dall'Avvocatura Regionale la quale ha suggerito un' integrale revisione del Regolamento Regionale onde renderlo pienamente coerente con il sopravvenuto disposto della normativa primaria e secondaria di matrice statale, costituita dal D. Lgs 152/2006 così come novellato dal D. Lgs 128/2010, e dall' art15, comma 1, della legge n. 116 del 2014, nonché dal Decreto Ministeriale 30 marzo 2015.

La D.G. ha ritenuto di non procedere ad alcuna revisione del Regolamento, bensì all'abrogazione in questione, in quanto, la normativa statale sopravvenuta regola pienamente la materia e non lascia, diversamente dalla normativa vigente al tempo dell'emanazione del Regolamento, alcun margine di discrezionalità di tipo normativo e/o regolamentare alle Regioni. Difatti, come sopra illustrato, gli artt. 6 comma 9 e comma 7 del D. Lgs. 152/2006, su cui si fondava la disciplina dettata dal Reg. Reg. 2/2010, sono stati interamente riscritti, con la conseguenza che resta esclusa la possibilità per le Regioni di intervenire con proprio Regolamento a disciplinare la materia delle categorie di progetti da sottoporre o escludere dalla Verifica di Assoggettabilità a VIA.

A seguito della richiesta della scrivente DG per l'Ambiente la Difesa del Suolo e L'Ecosistema all'Ufficio Legislativo di attivare l'eventuale procedura di abrogazione del Regolamento Regionale n. 2/2010, l'Ufficio Legislativo trasmetteva lo schema di regolamento da portare in approvazione a cura della DG per l'Ambiente la Difesa del Suolo e L'Ecosistema, che si allega alla presente unitamente alla proposta di Delibera di approvazione.